



ORDINANZA N. 54/2015

Prot. 9160 del 16/10/2015

OGGETTO: Azioni di base per il contenimento dell'inquinamento atmosferico 2015/2016.

II SINDACO

PREMESSO CHE:

- il recente Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" – conferma il valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana per le polveri sottili (PM10) pari a 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno civile;
- il monitoraggio della qualità dell'aria condotto da ARPAV su tutto il territorio Regionale evidenzia come il parametro PM10 permanga come uno dei più critici, soprattutto in corrispondenza della stagione autunnale/invernale in cui condizioni di ristagno atmosferico fanno impennare le concentrazioni delle polveri con valori che talvolta – spesso in maniera consecutiva per più giorni superano il valore limite dei 50 µg/m³;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Veneto, con delibera del Consiglio regionale n. 57 del 11 novembre 2004, ha approvato il "Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (di seguito indicato come Piano regionale) che classifica le zone del territorio regionale nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento del valore limite e delle soglie di allarme, individua le Autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio e definisce le misure da attuare affinché sia ridotto il rischio di superamento dei valori degli inquinanti con particolare riferimento alle polveri sottili (PM10), agli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e al biossido di azoto NO₂,
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2872 del 28 dicembre 2012 è stato adottato l'aggiornamento a tale piano;
- tale Piano in particolare prevede:
 - all'art. 5 – Competenza dei Comuni: che i Comuni ricadenti nelle zone A, B e C elaborino i piani di azione, risanamento e mantenimento ai sensi del D. Lgs. 351/1999;
 - all'art. 6 – Competenze delle Province: che le Province approvano i Piani di azione, risanamento e mantenimento elaborati dai Comuni, apportando gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari per ottimizzare nel territorio provinciale le azioni. Il medesimo articolo stabilisce peraltro che le Province, in caso di inerzia del Sindaco, adottano in via sostitutiva tutte le iniziative spettanti ai Comuni per ovviare al superamento dei valori limite o delle soglie di allarme, anche quando decise nei T.T.Z.;
 - all'art. 7 – Competenze del Tavolo Tecnico Zonale: che il T.T.Z. ha il compito di coordinare gli interventi dei Comuni previsti nei Piani di azione, risanamento e mantenimento, finalizzati a ridurre i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite e di verificarne la loro applicazione;
- il Tavolo Tecnico Zonale (T.T.Z.), istituito ai sensi del Piano regionale medesimo, riunito in data 14.7.2006, ha accolto la proposta di nuova zonizzazione effettuata da ARPAV, individuando in particolare le zone A Agglomerato, A1 Provincia, A2 Provincia e C ai fini dell'adozione delle misure previste dal Piano;
- Visto che il Comune di Cavaion Veronese era ricompreso in fascia C, ovvero fra le aree considerate a basso rischio di superamento dei valori limite, fino a quando il TTZ (seduta del 16.06.2010) ha approvato la proposta di inserimento di alcuni Comuni fra cui questo, in fascia "A2 Provincia";
- Preso atto che l'inserimento del Comune di Cavaion Veronese in fascia A2 non è dipeso da un monitoraggio interno al nostro territorio bensì da un calcolo statistico a griglia effettuato dall'Arpav di Verona (redatto in base all'indagine condotta nel Comune di Dolcè, dove è stato rilevato il superamento dei limiti in 1 dei 14 giorni monitorati) secondo cui nella nostra zona vi è il rischio del superamento dei limiti;
- Evidenziato che essere ricompresi in fascia A2 significa essere un Comune ove vi è rischio di superamento dei limiti ma anche essere un Comune a bassa densità emissiva e non direttamente causa della qualità dell'aria, diversamente dai Comuni classificati A1 ovvero quei Comuni a media/alta densità emissiva che sono causa di inquinamento;
- Considerato che, il Comune di Cavaion Veronese si trova, per le motivazioni di cui sopra in fascia A2 Provincia;

ATTESO CHE:

il 23 settembre 2015 si è riunito il T.T.Z. - Tavolo Tecnico Zonale- presieduto e coordinato dall'Amministrazione provinciale che ha stabilito, tra l'altro, con le azioni definite dal C.I.S. - Comitato di Indirizzo e Sorveglianza – nel 2006, per i Comuni in fascia A agglomerato, A1 Provincia e A2 Provincia, il blocco della circolazione:
degli autoveicoli benzina EURO 0;



dei diesel EURO 0, EURO 1 e EURO 2;
dei ciclomotori e motoveicoli EURO 0;

nel periodo:

dal 16 ottobre 2015 al 4 dicembre 2015;

dal 7 gennaio 2016 al 13 maggio 2016;

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, escluso le giornate festive infrasettimanali.

Nel corso del T.T.Z. è stato inoltre stabilito che:

Dovranno essere programmate alcune "giornate provinciali dell'ambiente" a cura delle Amministrazioni Locali:

- **una giornata nel periodo natalizio** (tra il 6 dicembre 2015 ed il 6 gennaio 2016) senza obbligo di applicazione del blocco totale del traffico veicolare ma con la predisposizione di iniziative a carattere ambientale a discrezione del Comune;
- una giornata fissata per Domenica 21 febbraio 2016 con applicazione del blocco traffico veicolare totale nei seguenti orari 9.00-12.00 e 14.30-17.30;
- due giornate primaverili nel periodo marzo/aprile 2016 e aprile/maggio 2016, senza obbligo di applicazione del blocco traffico veicolare, ma con la predisposizione di iniziative a carattere ambientale a discrezione del Comune.

RITENUTO che:

- sia necessario ed urgente adottare i provvedimenti approvati dal TTZ del 23.09.2015 finalizzati alla riduzione del carico inquinante;
- i provvedimenti di limitazione del traffico determinano una riduzione certa delle emissioni di sostanze inquinanti causate dal traffico veicolare in tutte le sue forme;
- gli autoveicoli benzina EURO 0, i diesel EURO 0, EURO 1 e EURO 2, i ciclomotori e motoveicoli EURO 0, sono i mezzi con maggiori emissioni inquinanti per Km percorso, secondo la classificazione COPERT III che definisce i fattori di emissione per categoria di veicoli, come peraltro indicato anche dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e confermato dal C.I.S.;

VISTE le D.G.R.V. n.3748 del 26 novembre 2004, e n.936 del 12 aprile 2006, relative a disposizioni concernenti i veicoli di interesse storico;

VISTO il recente Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTO il D.P.R. 412/93 e s.m.i.;

VISTO l'art.7, comma 1 lettera a) e b) del vigente Codice della Strada, secondo cui il Sindaco, nel centro abitato può, per motivi di tutela della salute, sospendere la circolazione di tutte o alcune categorie di utenti sulle strade o su tratti di esse, e per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale, può limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli;

VISTO l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con D. L.vo 18 Agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 3;

ORDINA

di limitare la circolazione, secondo le modalità e le eccezioni di seguito indicate:

divieto di circolazione, con finalità preventive e di contenimento degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, in particolare quello da polveri sottili (PM10), nel periodo compreso:

- **da lunedì 12 ottobre 2015 a venerdì 04 dicembre 2015;**
- **da giovedì 07 gennaio 2016 a venerdì 13 maggio 2016;**

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, escluso le giornate festive infrasettimanali, per le seguenti categorie di veicoli:

- autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive (Euro 0), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
- autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) non omologati ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive direttive (Euro 0, Euro 1 ed Euro 2), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
- motoveicoli e ciclomotori non omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE ed il cui certificato di circolazione o di idoneità tecnica sia stato rilasciato in data antecedente al 1 gennaio 2000, come individuati agli artt. 52 e 53 del "Nuovo Codice della Strada" - D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., non adibiti a servizi e trasporti pubblici;

Sono esclusi dal divieto di circolazione i seguenti mezzi:

1. gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
2. gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
3. gli autoveicoli con motore ad accensione comandata, alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.);
4. gli autobus adibiti al servizio pubblico di linea compresi i mezzi di servizio;
5. autoveicoli che effettuano car-pooling, ovvero trasportano almeno 3 persone a bordo se omologati a quattro o più posti oppure con almeno 2 persone a bordo se omologati a 2 posti;
6. veicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili il cui trasporto non possa essere rinviato da provarsi con documento di trasporto;
7. veicoli al servizio di portatori di handicap - munite di contrassegno - e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti Competenti (Strutture ospedaliere e Commissioni A.S.L.), ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
8. veicoli per il trasporto alle strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio), nonché per esigenze di urgenza sanitaria da comprovare successivamente con il certificato medico rilasciato dal Pronto Soccorso;
9. veicoli di operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiarano che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile, nonché i veicoli dei medici generici e delle persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio);
10. veicoli di servizio e veicoli utilizzati per assolvere ai compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni, compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, degli altri Corpi armati dello Stato;
11. veicoli utilizzati per assicurare la produzione e distribuzione di energia nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi;
12. veicoli utilizzati per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
13. veicoli utilizzati per i servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme;
14. veicoli utilizzati per assicurare servizi manutentivi di emergenza (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio);
15. veicoli utilizzati per il servizio attinente alla manutenzione della rete stradale (ivi compreso lo sgombero delle nevi), idrica, fognaria e di depurazione;
16. veicoli che debbano recarsi alla revisione obbligatoria (con documenti dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario all'andata e al ritorno;
17. veicoli dei donatori di sangue muniti di appuntamento/certificato per la donazione;
18. veicoli di lavoratori limitatamente ai percorsi casa-lavoro e viceversa per turni con inizio e/o fine in orari non coperti dal servizio di trasporto pubblico di linea (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio);
19. veicoli di lavoratori limitatamente ai percorsi casa - 1^a fermata (distante non meno di 900 metri) del servizio di trasporto pubblico di linea (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio);
20. veicoli di sacerdoti e ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero (da documentare con le modalità previste dal titolo autorizzatorio);
21. veicoli partecipanti ai cortei del carnevale;
22. veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, in possesso dell'attestato di storicità o del certificato di identità/omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici, e ai veicoli con targa A.S.I. o di Registro esposta, solo in occasione delle manifestazioni;
23. veicoli con targa estera intestati a persone residenti all'estero;
24. veicoli per accompagnare bambini limitatamente ai 30 m prima e dopo orario uscita/entrata scuola;
25. mezzi agricoli nell'ambito della regolare pratica agronomica;
26. veicoli classificati dal Codice della Strada ad uso specifico o ad uso speciale¹;
27. veicoli commerciali (categorie L2, L5 e N come definiti dal Codice della Strada²) EURO 2 diesel.

Chi intenda avvalersi delle deroghe di cui al punto precedente dovrà documentare i presupposti della deroga. In particolare, laddove ci sia riferimento a "titolo autorizzatorio" dovranno essere rispettate le seguenti modalità.

Il titolo autorizzatorio sarà dato da un'autocertificazione che dovrà contenere gli estremi del veicolo, le indicazioni dell'orario del luogo di partenza e di destinazione, oltre alla motivazione del transito.

L'autocertificazione dovrà contenere la seguente formula: "Il/la sottoscritto/a è a conoscenza delle conseguenze penali che derivano, ai sensi dell'art.76 del T.U. sull'autocertificazione, qualora la presente dichiarazione risultasse mendace a seguito dei controlli che il competente ufficio si riserva di eseguire in forza dell'art. 43 dello stesso T.U."

Dovrà essere esposta bene in vista ed esibita agli organi di polizia stradale (come stabilito dall'art. 11, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada") che ne facciano richiesta.

Fanno eccezione i casi in cui non vi sia esplicito riferimento a "titolo autorizzatorio" ma sia prevista una modalità specifica prevalente (a titolo esemplificativo si veda la deroga di cui al punto 17).

Inoltre, in sintonia con la legislazione nazionale vigente, in tutto il territorio Comunale nel periodo dal **12 ottobre 2015 al 13 maggio 2016**, è fatto:

DIVIETO di

1. mantenere acceso il motore:
 - a. degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, indipendentemente dal protrarsi del tempo della medesima e dalla presenza a bordo del conducente o di passeggeri. La partenza dei veicoli dal capolinea deve essere immediatamente successiva all'accensione del motore;
 - b. degli autoveicoli in sosta e per i veicoli merci anche durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate;
 - c. degli autoveicoli per arresto della circolazione di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello;
 - d. dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
2. climatizzare i seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 - a) cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 - b) box, garage, depositi;
3. effettuare combustioni all'aperto;

Con le seguenti deroghe:

- combustione controllata sul luogo di produzione di residui vegetali derivanti da attività agricola, purché ad almeno 100 metri dal centro abitato e comunque da edifici residenziali;
- distruzione di materiale infetto, tramite il fuoco, quando espressamente previsto dalla normativa ed in particolare dagli atti emanati dal Servizio Fitosanitario Regionale, previa autorizzazione a firma del Dirigente del settore;
- prove pratiche condotte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di cui al DM 10 marzo 1998;
- preparazione dei cibi in contesto domestico o di sagra/festa all'aperto;
- falò in occasioni di feste tradizionali;

ed inoltre è fatto

OBBLIGO

1. di copertura dei mezzi che trasportano materiale polverulento al fine di evitare la dispersione in atmosfera (rif. Art. 164 del codice della strada);
2. nelle 14 ore/giorno consentite in zona climatica E), di limitare la temperatura misurata ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i.:

a **massimi di 19°C** negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con le sigle:

 - E.1 – residenza e assimilabili;
 - E.2 – uffici e assimilabili;
 - E.4 – attività ricreative o di culto e assimilabili;
 - E.5 – attività commerciali e assimilabili;
 - E.6 – attività sportive;

E.7 – attività scolastiche a partire dal livello medio - inferiore;

a massimi 17°C negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con la sigla E.8 – attività industriali ed artigianali e assimilabili.

FISSA

Le seguenti “giornate dell’ambiente”:

- 1 giornata nel periodo dal 06 dicembre 2015 al 06 gennaio 2016
- domenica 21 febbraio 2016
- 1 giornata nel periodo marzo/aprile 2016
- 1 giornata nel periodo aprile/maggio 2016

saranno organizzate, iniziative a carattere ambientale, con il contributo delle associazioni locali, alle quali la popolazione è invitata a partecipare: si rimanda a specifico provvedimento l’indicazione delle singole iniziative, date orari e modalità di attuazione saranno comunicate con avvisi alla popolazione sul territorio;

INVITA

La popolazione:

1. ad adottare comportamenti individuali di salvaguardia della salute: in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinamenti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come anziani e bambini o soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all’aperto ed evitino di trattenerci a lungo in aree con intenso traffico.
2. In linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati ed evitati, permettono di ridurre il rischio per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:
 - a. evitare di tenere i bambini ad un’altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza superiore; evitare inoltre esposizioni all’aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
 - b. in auto azionare l’impianto di riciclo dell’aria durante il transito in aree urbane inquinanti;
 - c. evitare che le prese d’aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;
 - d. ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l’influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulle salute per tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggior attenzione;
3. ad adottare comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell’aria: durante i periodi di criticità che coincidono con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, ad attuare una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l’obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:
 - a. le aziende di trasporto pubblico locale a privilegiare i mezzi a minore emissione;
 - b. rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
 - c. incrementare l’utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l’impiego del proprio; mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
 - d. tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
 - e. limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
 - f. effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
 - g. revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
 - h. limitare l’utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell’abitazione, e favorire l’installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
 - i. non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva;
 - j. avere cura, ove presenti cantieri e/o lavorazioni di materiale polverulento, di tenere pulite le ruote dei mezzi in uscita che si immettono su strade urbane ed extraurbane, anche attraverso lavaggi con acqua in pressione (ad esempio idropulitrici);

- k. utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (carsharing, car-pooling);
- l. valutare la possibilità di utilizzare la bicicletta;
- m. limitare le emissioni inquinanti, privilegiando l'utilizzo di veicoli con il tipo di omologazione più recente;



Gli Enti e le Aziende Pubbliche:

1. di dotarsi di veicoli a motore e di veicoli pesanti adibiti al trasporto di persone e di merci con il tipo di omologazione più recente, allo scopo di favorire la sostituzione graduale del parco mezzi con veicoli a bassa emissione;
2. limitare le emissioni inquinanti privilegiando l'utilizzo dei veicoli sopraccitati con il tipo d'omologazione più recente;
3. effettuare il lavaggio delle strade nei tempi e modi stabiliti;
4. verificare il rispetto della pulizia delle strade e nello specifico il divieto di "Apportare o spargere fango o detriti, anche per mezzo delle ruote dei veicoli provenienti da accessi e diramazioni" ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada";
5. incentivare la forestazione come misura di contrasto alle emissioni di anidride carbonica;

AVVERTE

Che le disposizioni prescritte dal presente provvedimento si applicano a tutto il territorio comunale.

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR del veneto entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio.

DISPONE

Che il presente provvedimento è immediatamente efficace ed esecutivo;

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio comunale;

La trasmissione del presente provvedimento alla Polizia Municipale locale, al fine della verifica di quanto adottato, ed al Settore Ecologia della Provincia di Verona;

Chiunque violi le disposizioni relative al divieto di circolazione di cui al presente provvedimento, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 7, comma 1 lett. b) e comma 13 del D.Lgs. 285/92 - "Nuovo Codice della Strada" (da € 84,00 a € 335,00)

Chiunque violi le rimanenti disposizioni è soggetto a sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 (art. 7 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Che il presente atto deve essere reso noto alla cittadinanza attraverso:

pubblicazione all'Albo Pretorio;

pubblicazione sul sito internet del Comune;

posizionamento di manifesti e di apposita segnaletica stradale.

Il Sindaco

IL SINDACO

Arch. Sabrina Tramonte